

## COMUNICATO STAMPA

### WELFARE E ABITARE SOCIALE, UN CONVEGNO DEL CISEL EMILIA-ROMAGNA

#### Confronto tra esperti e amministratori: «Occorre investire nel ruolo dei mediatori sociali»

Abitare non significa solo avere una casa. Significa anche costruire relazioni, sentirsi parte di una comunità e trovare risposte ai bisogni che cambiano.

Di questo si è parlato nel seminario *“La dimensione sociale nell’abitare. Welfare e gestione dell’edilizia residenziale pubblica”*, un’occasione per incontrarsi, condividere esperienze e riflettere sulle nuove sfide dell’abitare sociale.

L’iniziativa - promossa dalle Acer dell’Emilia-Romagna e organizzata da Mediattivi e Cisel (associazione di servizi che riunisce le Acer emiliano-romagnole) - si è svolta questa mattina a Bologna.

Durante il convegno si è parlato di gestione sociale nell’ERP, di mix sociale, dell’abitare sociale in Europa, di morosità e politiche per la casa, con il contributo di esperti e professionisti del settore.

*«Come Coordinamento delle ACER dell’Emilia-Romagna abbiamo voluto fortemente questo seminario, che consideriamo non un traguardo ma un punto di partenza nel percorso di riforma della legge regionale 24/2001 – ha commentato la coordinatrice delle Acer dell’Emilia-Romagna e presidente di Acer Ravenna Lina Taddei - L’esperienza delle Acer dimostra quanto la mediazione sociale sia ormai parte integrante dei servizi dell’abitare, accanto alla tradizionale gestione patrimoniale. Prendersi cura delle persone e delle comunità significa prevenire i conflitti, favorire la convivenza e costruire inclusione. Per questo è importante rafforzare i progetti di welfare abitativo e il ruolo dei mediatori sociali. La grande partecipazione al seminario conferma la necessità di proseguire e investire in questa direzione».*

In quanto presidente del Cisel, nonché presidente di Acer Bologna, **Marco Bertuzzi** ha dichiarato: *«Come Cisel siamo molto contenti di aver promosso, in collaborazione con tutte le Acer dell’Emilia-Romagna, questa iniziativa proprio in questo momento che vede l’avvio da parte della Regione Emilia-Romagna del rinnovo della legge 24/2001. Tra le piste future su cui fissare l’attenzione, il tema della mediazione sociale è certamente centrale per le attività che i nostri Enti in questi anni hanno svolto e che continueranno certamente a fare, in collaborazione con i Comuni e con tutti gli enti, anche del terzo settore, coinvolti a vario titolo in queste attività. Con questa iniziativa, abbiamo voluto porre il focus su di un tema che è certamente centrale per il futuro dei comparti popolari nella nostra regione».*

A chiudere i lavori è stato l'assessore regionale alle politiche abitative **Giovanni Paglia**: «La giornata di oggi ci ha permesso di riflettere su come le Acer, con i loro progetti di sostegno e mediazione sociale, possano essere protagoniste di un cambiamento concettuale del rapporto con i cittadini assegnatari: Acer non solo come gestori di servizi e manutenzione, ma come strumenti di prevenzione delle fragilità sociali e rafforzamento delle comunità locali.

*L'edilizia residenziale pubblica del futuro non sarà valutata esclusivamente per il numero degli alloggi amministrati o costruiti, ma per la sua capacità di produrre coesione sociale, inclusione e qualità della vita. E la Regione Emilia-Romagna, anche attraverso il percorso di partecipazione e ascolto per la modifica della legge 24/2001 per le politiche abitative, vuole essere promotrice di un sistema che crei comunità e che sia perno di relazioni positive tra le cittadine e i cittadini che scelgono di vivere nel nostro territorio».*

Bologna, 29 settembre 2026

**Serena Bersani**

Ufficio Comunicazione

tel. ufficio: 051 292577; mob: 347 8734677

e-mail: [sbersani@acerbologna.it](mailto:sbersani@acerbologna.it)